

Cod. Triv 475

Legatura milanese (?) della fine del secolo XV
117 × 90 × 40 mm

Libro d'ore

Manoscritto in pergamena, secolo XV (ultimo decennio)

Cuoio di capra bruno su assi lignee smussate sui contropiatti in corrispondenza dei tagli, decorato a secco. Cornice caratterizzata da rosette tetralobate. Cartella centrale decorata con quattro nodi cordonati del genere moresco. Tracce di un paio di fermagli: lacerti di una coppia di bindelle in tessuto grigiastro, assicurate al piatto anteriore con tre chiodi metallici, sul piatto posteriore residua uno dei tre chiodini che ancoravano le due contrograffe trilobate, ormai cadute. Cucitura su tre nervi in pelle bovina allumata *fendue*. Indorsatura realizzata tramite lembi membranacei manoscritti rettangolari. Tagli dorati. Rimboocchi rifilati senza particolare cura; una linguetta vuota negli angoli. Carta di guardia membranacea posteriore.

Stato di conservazione: discreto. Marginali spellature. Dorso rifatto.

Malgrado l'impianto ornamentale non caratterizzante, la decorazione del manoscritto attribuita al Maestro delle Ore Landriani, uno dei miniatori più attivi presso la corte sforzesca sul finire del Quattrocento, nonché la recente attribuzione della mano a Giovanni Battista Lorenzi, elegante copista attivo nello stesso periodo presso gli Sforza, potrebbero suggerire una origine milanese della legatura.

Scheda a cura di Federico Macchi



Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Cod. Triv. 475
(piatto anteriore e dorso)